

**Intervista ad Arvedo Forni
dei pensionati Cgil
Dossier al governo su sanità,
pensioni, assistenza**

**Seicentomila persone l'anno
s'ammalano di ospedale
Vecchio significa malato?
Primo, prevenire**

La crisi dello Stato sociale «C'è chi vuol spartire la miseria»

Il dossier è stato presentato a tutti i partiti ben prima delle elezioni e nasce da una consultazione di massa effettuata fra la gente. Obiettivo lo Stato sociale Mittente il sindacato pensionati della Cgil, che oggi rilancia - dimissionario Fanfani, alle porte un nuovo governo - anche in vista della legge finanziaria '88, per la quale, nella caduta estiva, si stanno già affilando le penne. Intervista ad Arvedo Forni

NADIA TARANTINI

ROMA. Inasomma, Forni, cosa chiedono i pensionati al nuovo governo?
Vorremmo che una delle scelte prioritarie dei prossimi cinque anni fosse la soluzione dei problemi dello stato sociale. Intendo le pensioni, per il futuro e per gli attuali pensionati, la salute, l'assistenza, l'istruzione. **La questi anni se ne è molto discusso, ma qual è lo stato reale delle cose?**
Lo stato di fatto, su queste quattro questioni, è inaccettabile e non solo per i pensionati, ma anche per i lavoratori e per tutti i cittadini.
Vogliamo andare per capi-
to, così come avete fatto voi denunciando la situazione alle forze politiche? **Pensioni...**
Innanzitutto rimaniamo dell'opinione che bisogna andare ad una normativa unificata fra il settore pubblico e quello privato. Consideriamo inoltre le pensioni integrative una delle tante forme di risparmio, da non privilegiare specie dal punto di vista fiscale. Infine, è essenziale la questione dell'aggancio adeguato delle pensioni ai salari. Ci sono pensioni che sono state penalizzate, vanno adeguate. Quelle, non tutte. L'ultima cosa non certo per importanza, sono i redditi bassi, per i quali

chiediamo una maggiorazione sociale.

...sanità

È stata fatta una politica sanitaria conservatrice. Il risultato è che si sono create differenze intollerabili, si è abbandonato qualsiasi discorso di prevenzione. La prevenzione è da rimettere al centro. Oggi prevenzione non vuol dire più luogo di lavoro ma città, ambiente impiego delle risorse. Parliamo quasi da zero. Legata a ciò c'è la questione degli standard di cura negli ospedali e negli altri presidi sanitari. Oggi circa 600 mila persone all'anno si ammalano di ospedale. La gestione della sanità comporta un grossissimo dispendio del personale organizzativo del lavoro produttività, professionalità.

Tutto ciò come incide nella vita dell'anziano?

C'è una tesi speculativa secondo la quale ogni bisogno dell'anziano deve essere risolto dentro l'ospedale. È frutto dell'incontro di due tendenze, entrambe da rifiutare: quella di chi considera l'anziano un essere inutile, più presto muore me-

glio è di chi vede nell'anziano un nuovo mercato da sfruttare. Diciamo ancora una volta la vecchiaia non è una malattia non esiste il malato perché vecchio esiste il malato, acuto, da riabilitare, esiste la malattia da prevenire. Certo, se il malato è vecchio bisogna tenere in considerazione la sua età.

...assistenza

È la parte più arretrata dello stato sociale. È la più inquinata dalle clientele. Il 70% della spesa assistenziale, in Italia, è assistenza monetaria. Va fatta anche quella, ma non tutti i bisogni si risolvono con i soldi. Il 30% restante della spesa, in servizi, è erogato prevalentemente al Nord.

Ora si parla di coesistenza di più le famiglie...

È la divisione della miseria togliere ad un pensionato per dare ad una famiglia con due giovani disoccupati? Approvino contraddizioni fra giovani e vecchi, fra Nord e Sud. **Tutto quello che abbiamo detto, concretamente come può realizzarsi?**
Concretamente, nella finan-

ziaria 88 - e se c'è bisogno di gradualità, parte nell'89 e nel 90 - chiediamo ci sia la maggiorazione per i redditi più bassi una svalutazione selettiva per le pensioni che hanno perso potere d'acquisto, la istituzione di un fondo per i servizi socio-sanitari, con un occhio particolare al Mezzogiorno, l'abolizione del ticket. Ribadiamo la nostra richiesta di finanziare la sanità attraverso il fisco e di raggiungere l'equità fiscale.

Con chi porterebbe avanti le vostre rivendicazioni?

Con Cisl e Uil pensionati siamo lavorando concretamente, ad una piattaforma comune. Ci sono identità di vedute e molte convergenze, ma lo stiamo ancora costruendo. Aspettiamo atti concreti dai partiti che hanno già risposto alle nostre richieste. Il Pci, in parte il Psi, Dp e con un generico impegno, il Padi. Tutti gli altri, dal Parlamento o dal governo, ci dovranno dar conto. Posso dire sin d'ora che in ogni caso andremo ad azioni sindacali concrete.

SETTEGIORNIGLI in PIAZZAFFARI

Che noia questa borsa, unica «stella» le Generali



Carlo De Benedetti

La settimana dei mercati finanziari

| AZIONI | ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA | | | Quote 1987 | |
|--------------------------------------|----------------------------------|--------------------------|----------------------|------------|---------|
| | Quotazione | Variazione % settimanale | Variazione % annuale | Min. | Max. |
| SIP ORD | 2 410 | +0 71 | -30 34 | 2 386 | 2 650 |
| GENERALI | 132 650 | +0 46 | +44 41 | 126 800 | 141 600 |
| CREDITO ORD | 1 939 | +0 47 | -22 39 | 1 905* | 2 007* |
| MONDADORI ORD | 18 290 | +0 16 | +21 85 | 18 100 | 18 789 |
| ITALCEMENTI ORD | 101 050 | +0 05 | +38 05 | 71 350 | 102 000 |
| UNIPOL PRIV | 27 850 | +0 00 | --- | 27 150 | 28 800 |
| STET ORD | 3 450 | +0 00 | -27 83 | 3 380 | 3 510 |
| BENETTON | 20 000 | +0 00 | n.v. | 16 850 | 21 480 |
| MONTEDESONI ORD | 2 239 | -0 03 | -11 53 | 2 190 | 3 000 |
| ALLEANZA ORD | 78 500 | -0 37 | +23 54 | 72 000 | 82 000 |
| FIAT PRIV | 7 795 | -0 73 | -1 82 | 7 350 | 8 000 |
| CIR ORD | 6 926 | -0 74 | -25 33 | 6 740 | 7 158 |
| TORO ORD | 30 850 | -0 79 | +9 98 | 24 000 | 36 800 |
| MEDIOBANCA | 263 500 | -0 82 | +17 11 | 227 200 | 281 500 |
| PIRELLI SPA ORD | 4 988 | -0 89 | -4 51 | 4 855 | 5 750 |
| RAS ORD | 62 400 | -0 94 | +29 48 | 66 800 | 70 000 |
| ASSTITALIA | 31 800 | -1 21 | n.v. | 21 800 | 31 100 |
| OLIVETTI ORD | 12 325 | -1 83 | -22 58 | 11 250 | 14 700 |
| IRI PRIV | 28 750 | -1 75 | +3 00 | 24 610 | 29 000 |
| SAI ORD | 28 750 | -1 75 | +20 88 | 25 172* | 31 153* |
| FIDIS | 10 150 | -1 92 | -8 79 | 9 002* | 12 378* |
| FIAT ORD | 12 620 | -2 16 | -3 35 | 12 100 | 14 500 |
| GEMINA ORD | 2 320 | -2 31 | -8 44 | 2 255 | 2 616 |
| FARMITALIA ORD | 10 000 | -2 43 | -30 30 | 6 000 | 12 300 |
| ENI ORD | 3 450 | -2 87 | -32 87 | 3 428 | 4 980 |
| COMIT ORD | 3 400 | -2 70 | -29 58 | 3 340* | 4 404* |
| SIP RISP | 2 393 | -2 72 | -28 08 | 2 393 | 2 800 |
| STET RISP | 3 458 | -3 66 | -23 19 | 3 458 | 4 610 |
| INIZIATIVA META | 13 930 | -3 82 | -30 95 | 13 600 | 18 300 |
| FONDIARIA | 71 100 | -4 48 | -16 23 | 71 000 | 80 500 |
| INDICE IORSEM storico (30/12/82=100) | 424 9 | -1 02 | +2 23 | | |

* Quote rettificata per aumento di capitale

Gli indici dei Fondi

| FONDI ITALIANI (2/1/85=100) | Valore | Variazione % settimanale | Variazione % annuale |
|-----------------------------|--------|--------------------------|----------------------|
| Indice generale | 186 94 | -0 19 | +4 7 |
| Indice Fondi Azionari | 226 61 | -0 26 | +3 4 |
| Indice Fondi Bilanciati | 190 38 | -0 17 | +3 9 |
| Indice Fondi Obbligazionari | 144 18 | -0 09 | +8 0 |
| FONDI ESTERI (31/12/82=100) | | | |
| Indice generale | 358 67 | -0 47 | +3 8 |

La classifica dei Fondi

| FONDO | I primi 5 | | Gli ultimi 5 | | |
|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|------|
| | Var % annuale | FONDO | Var % annuale | FONDO | |
| 1) EUROVEGA | +10 1 | 1) NAGRACAPITAL | +0 8 | 6) ARCA TR | -0 3 |
| 2) ARCA TR | +8 7 | 2) PRIMCAPITAL | -0 3 | 3) VIBICENTRO | -0 4 |
| 3) PRIMCAPITAL | +7 5 | 3) CASH MANAGEMENT | -0 4 | 4) INTERBANCARIA R | -0 4 |
| 4) INTERBANCARIA R | +6 4 | 4) FONDIATIVO | -2 8 | 5) IMIRENO | -2 8 |
| 5) IMIRENO | +5 4 | | | | |

A CURA DI STUDI FINANZIARI S.p.A.



Dopo Confesercenti e Cna Anche la Confcommercio chiede il rinvio della «tassa sulla salute»

ROMA. Anche la Confcommercio, dopo Confesercenti e Cna, pone con decisione il problema della «tassa sulla salute» chiedendo una proroga alla scadenza del 25 luglio quando artigiani e commercianti dovranno pagare la prima rata del tributo. La Confcommercio - informa un comunicato dell'associazione - ha invitato gli organizzati «ad una protesta globale e generalizzata mediante la presentazione di ricorsi per incostituzionalità della legge o l'auto-proroga del pagamento della tassa dal 25 luglio al 30 settembre». Secondo la Confcommercio, la richiesta di proroga della scadenza del 25 luglio è un passaggio indispensabile perché il governo abbia davanti a sé tempi adeguati per modificare le normative vigenti secondo le linee e gli impegni assunti nel dicembre dello scorso anno.
Per il presidente dell'orga-

Difficile spostarsi Altra ondata di scioperi

ROMA. Ancora una settimana difficile per chi deve spostarsi. Continuano, infatti, gli scioperi autonomi che nei prossimi giorni colpiranno il trasporto aereo, il settore ferroviario e i collegamenti via mare. Fino a mercoledì prossimo le due associazioni sindacali dei piloti, l'Anpac e l'Appi (quest'ultima una sigla compresa da pochi mesi) hanno indetto due ore di sciopero al giorno dalle 7,30 alle 9,30. In totale dovrebbero essere cancellati trentun voli al giorno dodici internazionali e diciannove nazionali. Pochi rispetto ai 500 voli che l'Alitalia assicura quotidianamente. Da giovedì però, la situazione peggiorerà da metà della prossima settimana. Infatti, comincerà una nuova ondata di agitazioni - stavolta indotte solo dall'Appi - che, nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbe portare alla paralisi degli scali aerei per sei ore al

Agitazioni su aerei e treni

giorno dalle 16,30 alle 22,30. In questo caso si prevede che dovranno essere cancellati almeno un centinaio di voli al giorno.
Clima incandescente anche nei settori ferroviario. L'unica nota lieta per gli utenti viene da Ancona, dove il personale di stazione aderente al sindacato autonomo Cisa, che qualche giorno fa aveva indetto uno sciopero per oggi, ha deciso di revocare l'agitazione, dopo che le Ferrovie hanno accettato di riprendere il negoziato.
A parte questa «schiarita», però, tutte le altre notizie indicano che il trasporto su treni sarà ancora difficile. Oggi e dopodomani (il 14 luglio) si fermeranno, infatti, i lavoratori dell'ufficio «materiale rotabile» del compartimento di Roma, nei turni pomeridiani. Ad aggravare la situazione del traffico attorno alla capitale ci si metterà anche un'agitazio-

ne dei lavoratori dei turni notturni delle stazioni di Roma-Prenestina e di Roma-Tiburina, che incroceranno le braccia, il 19 luglio, dalle 21 alle 7 del mattino.

Infine, dolenti note anche per quei che riguarda il trasporto marittimo. Anche in questo settore sono stati programmati scioperi. In particolare tra il personale marittimo di Civitavecchia, dopo che alcuni giornali avevano anticipato la notizia che le Fs avevano intenzione di trasferire ad altre società il servizio di traghetto con il Golfo degli Aranci. L'ente ferroviario, però, in un comunicato ha spiegato che «non esiste alcuna iniziativa in tal senso. Le notizie apparse di recente sulla stampa sono scaturite da iniziative autonome di una direzione generale del ministero dei Trasporti, senza alcun riferimento alle strategie programmatiche dell'Ente Ferrovie dello Stato».

Domani manifestazione unitaria a Roma Pensioni, fisco, sfratti Ecco le richieste degli artigiani

L'appuntamento è per domani mattina al palazzo dei Congressi a Roma. Qui, il «comitato di coordinamento delle confederazioni dell'artigianato» (un organismo che raggruppa la Confartigianato, la Cna, la Casa e la Ciaa) ha organizzato una manifestazione nazionale, alla quale sono invitati tutti i partiti democratici. L'incontro servirà ad esporre un programma di interventi sul settore



Mauro Tognoni segretario generale della Cna

ROMA. La prossima legislatura, il prossimo governo dovranno finalmente affrontare i problemi degli artigiani. Dovranno cambiare il sistema previdenziale, dovranno riformare il fisco, dovranno impedire gli sfratti di migliaia di lavoratori, modificando la legge sui fitti. E proprio per presentare a tutte le forze politiche un «pacchetto di proposte» che affronti e risolva tutti i problemi che si trovano ad affrontare un milione e 676 mila piccole imprese (che garantiscono un'occupazione a quattro milioni di persone), domani mattina le organizzazioni artigiane hanno organizzato una manifestazione nazionale a Roma. Per tutti l'appuntamento è alle nove e mezza al palazzo dei Congressi, all'Eur.
La manifestazione - alla quale hanno già assicurato la propria presenza tutte le forze politiche - è stata indetta dal

«comitato di coordinamento delle confederazioni dell'artigianato» si tratta di un nuovo organismo che raggruppa tutte le associazioni del settore dalla Confartigianato alla Cna dalla Casa al Ciaa. Domani al Palasport di Roma i dirigenti del «comitato di coordinamento» illustreranno un documento con dentro un elenco di proposte dettagliate e su queste chiederanno risposte precise da parte delle forze politiche.
Risposte che, in parte, sono già venute. Prima tra tutte quella del partito comunista. L'onorevole Provanini, responsabile del settore artigiano per la Direzione comunista, commentando la manifestazione di domani, ha sostenuto che «il Pci è stato l'unico partito che, già in campagna elettorale, si era pronunciato sulle proposte avanzate unita-

Svalutazione Contraria anche la Cna

ROMA. Una eventuale manovra economica che, includendo la svalutazione della lira, puntasse ad una compressione del mercato interno ed accentuasse la dipendenza dai mercati esteri elevando contemporaneamente il costo del denaro per piccole e medie imprese, preoccupa la Cna. Lo ha detto il presidente della confederazione artigiana, Mauro Tognoni, intervenendo ieri a Roma nel corso del consiglio nazionale del 1° organizzato. Secondo Tognoni l'artigianato è estremamente interessato ad una manovra economica equilibrata che si esprima in una politica di programmazione che punti al sostegno del mercato interno soprattutto mediante l'allargamento della base produttiva e che contribuisca - allo sviluppo delle esportazioni di produzioni di qualità che sono in larga misura prodotte dall'artigianato e dalla piccola impresa». Secondo Tognoni, tale politica è tanto più necessaria per le particolari difficoltà delle piccole imprese che non hanno potuto come le grandi, avvantaggiarsi di favorevoli condizioni oggettive venificatesi in quest'ultimo periodo (calo materie prime, exploit della Borsa).

il manifesto **manifesto il manif** **il manifesto il** **manifesto il manifes** **manifesto il ma** **ifesto il mani** **ifesto il mani**

E venne il giorno in cui gli anni settanta e gli anni ottanta infine si incontrarono

Sandro Medici

VIA PO

L'ALTA **NEL SACCO**

EDIZ. I MANIFESTI

di Sandro Medici e Angelo Adamo Farinelli

Il libro è in vendita presso tutti i librai ed è distribuito da Edizioni del Sole, Via Po 12, 00198 Roma

LIBRE 7.000

AIDS uno studio scientifico sui risultati positivi ottenuti con la macrobiotica

lo trovi in edicola su

ESSERE

LIBRI di BASE

Collana diretta da Tullio De Mauro

otto sezioni per ogni campo di interesse